TRARRE v.

1. (rif. al destino, alla volontà divina) ʽdestinare a una sorte o a una determinata condizione e, in particolare, alla morte’

– V.65: «Priego Idio ne la **tragga**[1] al tenpo debito, chon salute dell'anima e santà del corpo, chome disidero».

Frequenza totale: 1
tragga *Freq. = 1*; V.65.

Corrispondenze. *Poesie bolognesi*, *Laudario di Santa Maria della Scala*, *Leggenda aurea volgar.*, Giovanetti (cfr. GDLI § 4, GDLI § 35).

***

2. ʽcondurre, menare l'esistenza, un lasso di tempo in un dato modo o in una determinata attività; passare il tempo’

– XXXV.37: «Ò ben charo che mottegiate, e che vi **traiate**[2] tenpo nello scrivere mecho <più> alle volte, quando vi mancha facienda».

Frequenza totale: 1
traiate *Freq. = 1*; XXXV.37.

Corrispondenze. *Poesie bolognesi*, Ugurgieri, Boccaccio, Ottimo, Guicciardini, Tasso (cfr. GDLI § 8, che cita anche l'esempio XXXV.37 della Macinghi Strozzi).

***

3. ʽtogliere un oggetto dal luogo in cui è posto, custodito o nascosto, e in particolare da una tasca, da una borsa, da un contenitore’

– VIII.18: «A Giovanni Lorini veg(g)o à' dato un saccho di lino di mazzi 30 e di peso di libbre ciento cinquanta, e che debba riuscire al peso[3] di qua 170. Per anchora no ll'ò av(u)to, che dicie era molle, e àllo **tratto** a p(P)isa del saccho, e sciorinatolo».

– LII.40: «El finochio non è quest'anno molto dolcie: e però te ne mando poco [...]. Quando l'ài avuto, fallo **trarre** del saccho, e tiello 15 dì a· rrezo, che à del verde, e diventerà più bigio».

---

[1] La *r* è soprascritta alla prima *a*.
[2] L'ultima *a* presenta un puntino soprascritto.
[3] Nel ms.: *pero*.

Frequenza totale: 2

trarre *Freq. = 1*; LII.40.

tratto *Freq. = 1*; VIII.18.

Corrispondenze. Cavalca, Aretino, Romoli (cfr. GDLI § 20).

***

4. ʻtogliere del denaro, del capitale da un deposito; detrarre, riscuotere, prelevare una somma di denaro da un conto o da una certa persona’

– XXXV.23: «l'altra p(ar)tita di lire 27 di grossi dicie che gl'à **tratti** p(er) me, e ch'io no(n) dovevo avere alchuna chosa».

– XXXV.24: «Conprendo, se gl'à **tratti**, sieno quegli avevo avere p(er) le spese fatte nell'Isabella».

– XXXV.25: «e se questi due p(ar)tite à **tratto**, come dicono, è ragione ch'e' gl'abia **tratti**, che erano[4] mia».

Frequenza totale: 13

tralgli *Freq. = 1*; X.40.

trargli *Freq. = 1*; LXVII.94.

trarrà *Freq. = 1*; XXVI.12.

trarre *Freq. = 4*; VII.16; LXVII.57; LXVII.84; LXII.28.

tratti *Freq. = 3*; XXXV.23; XXXV.24; XXXV.25.

tratto *Freq. = 3*; XX.10; XXXV.21; XXXV.25.

Precedenti studi. FRASSINI 1985-1986: 397.

Corrispondenze. *Testi fiorentini*, Chinazzo, Sassetti, Campiglia (cfr. GDLI § 27, GDLI § 39). Per l'uso moderno, cfr. GRADIT § I.12.

***

5. ʻincassare, ricavare da una vendita’

– VI.44: «Chiesi el lino, e dissiti de' danari, perché è mio pensiero rivenderlo e **trarne** il chosto».

– XII.41: «E avevo fatto pensiero che per uscire di spesa e di noia, e anchora per aiutarvi far bene, di vendere il podere dall'Antella: che, pagato gl'obrighi che vi sono, ne[5] **traessi** f(iorini) ottociento netti».

– XXIII.27: «Serberon(n)e uno, chome di'; p(er)ché a quello di' per altra tua che costano, non se ne **trarrebe** qui f(iorini) 3 dell'uno; che sono piccoli panni».

[4] La *r* è inchiostrata.

[5] La *e* è parzialmente inchiostrata.

Frequenza totale: 3

traessi *Freq. = 1*; XII.41.

trarne *Freq. = 1*; VI.44.

trarrebe *Freq. = 1*; XXIII.27.

Primo esempio nella Macinghi Strozzi (cfr. GDLI § 27, che cita esclusivamente l'esempio XII.41 della Macinghi Strozzi).

Precedenti studi. FRASSINI 1985-1986: 397-398.

***

6. 'liberare dalla prigione'

– XXXVII.45: «Anto· di Puccio è quasi[6] guarito; che à 'uto gran paura: à dato molti danari p(er) Dio, à **tratti** prigoni delle Stincche, e tanto à fatto ch'à ricieuto grazia di guarire».

Frequenza totale: 1

tratti *Freq. = 1*; XXXVII.45.

Corrispondenze. Compagni, Paolo da Certaldo, *Leggenda aurea volgar.*, A. Manetti (cfr. GDLI § 30).

***

7. 'eleggere a una carica; scegliere, designare in una rosa di candidati'

– XXXIX.47: «Questo dì sono **tratti** e Singnori, e sone di p(ar)te».

– LX.36: «E l'altra ch*a*gione si è, che tutti gl'uomini sono i(n) pensiero di quello che ss'à a fare i(n) Palagio nel dirizare lo stato, e 'n che modo s'à a vivere; e tutto dì si pratica, e stanno in aspetto quegli che furono **tratti** delle borse nel 58, d'essere rimessi nele borse».

– LXIV.58: «**Trasonsi** ieri e Priori. È Gonfaloniere Franciesco Bagnesi: è il chontradio[7] <18> che Nic(h)olò».[8]

Frequenza totale: 3

trasonsi *Freq. = 1*; LXIV.58.

tratti *Freq. = 2*; XXXIX.47; LX.36.

---

[6] La *q* è corretta su una precedente *g*.

[7] La *r* è soprascritta a *t*.

[8] Sciolgo così il *titulus* presente su *c̄*, dato che l'occlusiva velare sorda dinanzi ad *a*, *o*, *u* è quasi sempre scempia ed espressa per lo più da *-ch-* (sparuti i casi intensi *-cch-*, ancora più rara la resa *-c-*).

Precedenti studi. FRASSINI 1985-1986: 398.

Corrispondenze. Compagni, Dante, Boccaccio, Mazzei, Bisticci, Firenzuola, Ammirato (cfr. GDLI § 38).

***

8. ʻricavare un utile economico, procacciarsi vantaggi materiali'

– XV.43: «No(n) m'à però detto ch'io te lo scriva: ma dicie, Niccholò non à el chapo se ne **tragga** nulla e non sa a che fine se lo faccia».

– LXIX.30: «Ma non fare troppo asengnamento, che toglendolo tu n'abia avere di meglo nulla; che, secondo sento, son giente p(er) loro, e male enservigiati; e massimo dove no(n) vegono da **trarre**».

Frequenza totale: 2

tragga *Freq. = 1*; XV.43.

trarre *Freq. = 1*; LXIX.30.

Corrispondenze. *Lettera senese*, Boccaccio, S. Caterina da Siena, Machiavelli, Cellini, P. del Rosso, Botero (cfr. TB § 20, GDLI § 40). Per l'uso moderno, cfr. GRADIT § I.7.

***

9. ʻottenere un vantaggio morale, spirituale e psicologico da una situazione'

– XIX.13: «Però che a me è danno p(er) l'amore materno, che è grande quanto dir si può; e a tte è l'amore dell'esserti fratello, e al modo tuo <d..> ne **traevi** frutto,[9] ed era presso a tte a poterti aiutare della sua possibilità, e confortare l'u· ll'altro al bisongno».

Frequenza totale: 1

traevi *Freq. = 1*; XIX.13.

Corrispondenze. Fra Giordano, Bandello, Sansovino, Stigliani (cfr. GDLI § 41). Per l'uso moderno, cfr. GRADIT § I.7.

[9] La *f* è inchiostrata.